Processione dei Misteri di Trapani

Gruppo sacro la Separazione

Ceto degli Orefici

BCC

CREDITO COOPERATIVO

"G. TONIOLO"

DI SAN CATALDO

Si ringraziano tutti i coloro i quali hanno reso possibile la realizzazione di questo libretto informativo sulla Processione dei Misteri di Trapani.

Progetto ideato e realizzato dall'Associazione " La Separazione " Ceto Orefici

Realizzazione Grafica : System Advanced S.n.c.

Testi di :

Salvatore Accardi www.processionemisteri.it e Bartolo Monteleone

Foto Gruppi di :

Francesco Genovese - Beppino Tartato - Bartolo Monteleone

Foto Copertina :

Sig. Antonino D' Amico

Disegni di : Micaela Corso

Editore e Stampa : Margana Edizioni

Processione dei Misteri di Trapani

Ogni anno a Trapani, durante il Venerdì Santo, si celebra una processione che racchiude circa mezzo millennio di storia tra religione e tradizione: Sul finire del Cinquecento l'azione della Chiesa divenne più incisiva nell'affermare e diffondere nuove regole e riformati principi sanciti nel concilio di Trento. Alcuni ordini religiosi, con l'ausilio di nascenti confraternite, contribuirono ad organizzare manifestazioni sacre con proprie processioni per divulgare il culto eucaristico, il culto del Santissimo Sacramento, la devozione mariana e il rito delle Quaranta Ore. In questo periodo si indirizzava la catechesi alla classe meno colta e si celebrarono i riti processionali della Settimana Santa. Così a Palermo, il mercoledì dell'undici aprile 1591, i laici della confraternita genovese detta la "casazza" iniziavano il percorso della Settimana Santa interpretando la "passione di Cristo" con l'adesione di flagellanti e fanciulli vestiti da angioletti, con torce in mano. Anni dopo seguiva un diverso adattamento della Passione nel vespro del Venerdì Santo, non più teatrale, recitata o con insegne di santi, bensì con la processione di gruppi statuari, che per la prima volta portarono in strada alcune scene della via crucis, per maggiormente far spandere nell'animo popolare il significato della sofferenza e della resurrezione di Cristo, con rafforzarne il percorso di ascesi spirituale. Forse questo era il principale scopo dei sacerdoti Nicolò Galluzzo e Giovanni Manriques, che coscienti della *pia devozione che sempre genera altra*, nel 1603 fondarono a Trapani la *Compagnia del Preziosissimo Sangue di Cristo e sue cinque piaghe* nella chiesa di Santo Spirito, designando un rettore detto governatore, dei coadiutori e un tesoriere, i quali fecero vestire gli adepti con sacco rosso simbolo del "preziosissimo sangue", mantello indorato, cappelli e sopravesti bianche a mezza manica adorne di merletti, ovvero le cotte. E *per elemosina e salute delle anime*, il cinque febbraio 1604 Nicolò Galluzzo *con mera, pura, semplice ed irrevocabile donazione tra vivi* apportava alla Compagnia e con atto notarile, una sua casa riservandosi il diritto di censo di un'onza annuale. In quel tempo, i pochi gruppi si associavano in processione anche dai battitori (*che si battevano a sangue*) dai professionisti e dall'autorità civile e militare. Si ha notizia che prima del 1612, alcuni gruppi partecipassero alla processione e nella quietanza del 3 aprile 1614 del notaio Luciano Costa, si legge che il governatore Giorgio Parisi pagava a Nicolò Galluzzo tre onze, di cui un'onza e quindici tareni per mano del fratello Francesco, cavaliere gerosolimitano e altrettante da Battista Cinciolo per resto delle pattuite sei onze per il completamento della costruzione del mistere detto "la Prisa" realizzato dal corallaro Nicolò de Renda ed altre cinque onze per il mistere "di la cruci", già dato in concessione ai "poveri Jurnateri"due anni prima. Degli altri esigui gruppi sappiamo che sono stati concessi con contratto di comodato a primari ceti, tra il 1619 e il 1621, che vollero adoperarsi nella Casazza Magna per accrescere la propria spiritualità, tanto è vero che alcuni ottennero l'affidamento del mistere dopo ripetute richieste al governatore e agli ufficiali della Società del P.S. e non come ritenuto da storici locali per mancanza di risorse finanziarie dell'Ente nell'organizzare l'evento di grande compartecipazione popolare. La Società gestiva alcune rendite derivanti dalla proprietà d'immobili e tra i componenti figuravano non solo mastri di ogni ceto affidatario, ma anche professionisti come Andrea de Vegna, Antonio de Carissimo e in seguito il dottore Giacomo Licata, notai e baroni che la finanziavano auto tassandosi perfino nell'acquisto del mantello e del sacco, segni rappresentativi della Società. Il giorno precedente la stipula del contratto ai jurnateri, e 17 giorni prima della processione del venerdì santo, il governatore Francesco Parisi riscuoteva dai giurati trapanesi quattro onze in sussidio della spesa che la Società approntava per la processione e così avvenne non in modo continuo anni dopo, fino al 1671. Tra i pagamenti delle cosiddette elemosine, in quello del 1659 leggiamo l'elargizione dell'elemosina dei senatori per la musica di nostra *Signora del Lutto* condotta in processione dai patrizi trapanesi. Di certo non è il simulacro dell'Addolorata attribuito a Giuseppe Milanti, che tuttora si conduce in processione, poiché l'artista è nato nel 1658 e quindi all'età di un anno è improbabile che realizzasse il gruppo caro a tanti devoti trapanesi, nella stessa maniera in cui, qualcuno afferma che l'artista Domenico Nolfo è morto nel 1782 avendolo scoperto ancora in vita nel 1801.

I senatori s'intrufolarono nella gestione della processione religiosa governando l'itinerario e l'orario d'uscita dei gruppi dalla chiesa di San Michele, intimando ad ogni mastro di intervenirvi e nel 1710 invitarono novanta patrizi ad associare la processione della statua della Santissima Vergine Addolorata. La processione dei gruppi dei Misteri di Trapani, trasmessaci dai nostri progenitori, è sopravvissuta alle abolite processioni del Cereo e delle Bare e del Cristo Risorto. Inizia il Venerdì Santo, intorno le due pomeridiane, con l'uscita dei gruppi dalla chiesa del Purgatorio, condotti a spalla dai massari d'alcuni ceti e da tanti devoti. Ciascun gruppo, posto su una vara, è annacato a suon di musica, abbellito con preziosi d'argento e guarnito di fiori. La mattina successiva, insieme, rientrano in chiesa dopo aver attraversato le antiche strade del centro cittadino. Da oltre venti generazioni coinvolge la cittadinanza ed ultimamente i turisti, ammirano le venti rappresentazioni artistiche della "Passione e Morte di Gesù Cristo", più volte restaurate e rifatte da artisti trapanesi e modellate secondo i dettami impartiti dai consoli delle rispettive arti. La processione è rimasta inalterata nei secoli e la cura delle categorie economiche cittadine si è concretizzata nel giugno 1974 con la costituzione dell'Unione delle Maestranze. I gruppi trovarono ospitalità in varie chiese cittadine (Badia Grande, Collegio, Santa Maria del Gesù, Immacolatella), sin quando non trovarono la definitiva sede nella settecentesca chiesa barocca del Purgatorio, dove oggi sono custoditi e si deve all'opera di artisti del calibro di Li Muli, Cafiero, Fodale, Messina, la ricostruzione di alcuni gruppi statuari danneggiati dai bombardamenti anglo-americani della seconda guerra mondiale. L'Unione Maestranze è un'associazione che raggruppa le singole Maestranze (Ceti, Mestieri o Categorie) appartenenti alla Processione dei Misteri di Trapani tutelati da uno statuto. Essa è composta da un Consiglio direttivo, un' Assemblea, un collegio dei Sindaci, un collegio dei Probiviri, da dei componenti Onorari. Il suo compito consiste nel riunire e collegare tutte le categorie organizzando la Processione mediante scambi d'idee e unità. Grazie alla struttura associativa, l'Unione Maestranze gestisce i contributi erogati dagli Enti pubblici, regionali e privati, con i quali si organizza la secolare processione dei gruppi dei Misteri nota finanche nelle parti più remote del nostro pianeta e ogni anno, sono centinaia di migliaia le persone, tra fedeli, turisti e curiosi che assistono a questa manifestazione che meglio di qualsiasi altra è riuscita ad unire a Trapani misticismo e tradizione e che per un giorno intero rende pulsante la città.

OTTICA
MODERNA
Abate
Via Torrearsa, 84 9100 Trapani
Tel. 0923 28203 Fax 0923 437315

Associazione " La Separazione "

Ceto Orefici

Il 5 Aprile 2006 con atto n. 48121 del Repertorio n. 21340 della Raccolta rogato dal Notaio Dr. Aldo Piazza, si costituisce l' associazione senza scopo di lucro " LA SEPARAZIONE " . Essa ha la gestione del gruppo "La Separazione" e si occupa di conseguenza della sua organizzazione, della processione, della raccolta lei fondi e delle relazioni pubbliche con gli organismi preposti, per rilanciare la Settimana Santa e sostenere la spiritualità del lavoro attraverso manifestazioni religiose.
Sorvegliare e curare la conservazione del gruppo statuario "La Separazione; di promuovere tutte le iniziative per rilanciare il gruppo agli antichi splendori. Formare gruppi di studio e ricerca sulle origini di gruppo legati alla storia patria cittadina e all'artigianato locale.
Organizzare e coordinare la partecipazione del gruppo alla processione dei misteri in Trapani di concerto con le direttive impartite dall' Unione Maestranze. Curare, sollecitare e partecipare a tutte le attività cultuali, religiose sociali e per migliorare le manifestazioni della settimana santa. Partecipare a convegni, premi, fiere, feste, sagre e spettacoli compatibili con l'oggetto sociale. E' caratterizzata altresì dalla democraticità della struttura, dall'elettività e gratuità delle cariche associative e dalle prestazioni fornite dagli associati e dall'obbligatorietà del bilancio. Organizzare senza limiti territoriali convegni, mostre, servizi, attività culturali, sportive, ricreative e manifestazioni di ogni genere atte a soddisfare le esigenze di conoscenza tra i soci e la cittadinanza. Curare e diffondere scambi socio culturali anche attraverso gemellaggi con altre collettività Nazionali, Europee, Comunitarie ed extracomunitarie. Stipulare convenzioni con enti pubblici e privati. Costituire organismi tecnico-economici con specifiche finalità. Ledigere pubblicazioni, dispense e quant'altro serva per propagandare l'attività del gruppo.
Indire e organizzare feste, mostre, fiere, sagre, convegni, lotterie, sorteggi e spettacoli di ogni genere, gestire servizi d'animazione servizi di mensa e servizi sociali per diffondere la più ampia solidarietà nei rapporti umani e istituire altresì progetti di studio per la ricerca delle memorie storiche e per il recupero delle antiche arti e mestieri, per la conservazione dei segreti dell'arte. Acquistare o prendere in locazione, impianti, macchine, strumenti musicali, mezzi di trasporto attrezzature necessarie per l'arricchimento delle attività culturali, sociali e ricreative.
Acquistare, prendere in locazione o in ogni caso gestire immobili, locali o aree pubbliche o private per concerti, spettacoli, mostre, fiere e attività affini. Partecipare a convegni, premi, fiere, feste, sagre e spettacoli compatibili con l'oggetto sociale.

Componenti Consiglio direttivo 2009 - 2012

Capo Console ***(Presidente)*** Mimì Giaramida

Vice Capo Consoli ***(Vice Presidenti)*** Giovanni Indelicato e Bartolo Monteleone

Tesoriere Francesco La Commare

Segretario Dario Coppola

Cosigliere Paolo Russo

Gli Argenti

Le Aureole d' argento del Gruppo della Separazione vengono poste sulle statue che compongono il gruppo: Maria, Gesù e Giovanni commissionate e donate dai Consoli quando il gruppo venne affidato alle Maestranze. Le tre aureole del gruppo della separazione o licenza, appartenente al ceto degli argentieri, vengono poste sulle statue che compongono il gruppo: Maria, Gesù e Giovanni. Un'iscrizione incisa sull'aureola della Madonna, di diametro maggiore rispetto alle altre 0 cm. 25 – 39 e da 0 cm 24,5 – 38, indica la data di esecuzione ed il console: FATTI NEL 1767 IN TEMPO DEL CONSOLATO DEL SIG. DOMENICO RIZZO A SPESE DELL'ARTE. La bollatura è identica per tutte e tre e consiste nello stemma della città di Trapani corona falce e lettere DUI (Drepanum Urbs Invictissima) e nelle sigle DRC (Domenico Rizzo Console) e dell'argentiere GP, Giuseppe Piazza o Giovanni Porrata la cui attività è documentata alla metà del sec. XVIII. Allo stesso argentiere dalle iniziali GP si deve inoltre l'esecuzione delle aureole di Gesù, Maria, Giovanni, Maria Maddalena e dello stiletto del gruppo La deposizione , delle manette con catena e della corona di spine de La Sentenza , della corona di spine dell'Eco Homo . Domenico Rizzo ricoprì la carica di console oltre che nel 1766/67, nel 1758/59, 1759/60 e nel 1761/62, preceduta da quella di consigliere nel 1760/61. Ogni aureola è formata da un cerchio di ferro su cui sono applicate, sia sul verso che sul retto, le lamine d'argento dal profilo articolato per la presenza di un motivo trilobato di gusto barocchetto che nella maggiore decora sia il bordo interno che quello esterno, nelle minori solo l'esterno. La raggiera è formata da raggi raggruppati a seconda dell'altezza, ma simmetricamente disposti per ricavarne l'effetto ascendente - discendente. Le lamine sono fissate sul cerchio di ferro con chiodi dalla capocchia a forma di fiore, visibile sulla parte anteriore. Vengono custodite durante l'anno dai consoli che hanno il compito della lucidatura e mantenimento integro delle stesse.

Collegio dei Sindaci

Antonio Catalanotti

Donatella Mucaria

Rosalia Caronia

Consoli e Collaboratori

Mario Monteleone, Gaspare Caltagirone, Biagio e Monica Arceri, Bernardo Danilo Sansica, Giuseppe Imbalzano, Giuseppe e Antonella Monteleone, Ivana Monteleone, Valentina Giambona, Jessica Cortese, Pietro Leggio, Gianfranco Abbruscato,Valentina Daidone, Antonino Angelo,Giovanni Valenza,Vito Pipitone.

Da ricordare

Da ricordare tra i consoli scomparsi di questo gruppo:

Capo Console Antonio Marino, Capo Console Antonio D'Angelo , Console Rino Mucaria

Citazioni

Incontro di Maria Vergine e Gesù è tratto dalle profezie della Beata Anna Caterina Emmerich " La passione di Gesù "

Quando Gesù annunziò alla Madre santissima il compi mento della sua missione terrena e i prossimi avvenimenti, ella lo pregò teneramente di farla morire con lui. Dopo aver la ascoltata attentamente, il Redentore la esortò a restare calma nel suo dolore e le preannunciò che sarebbe risorto e poi apparso a lei e agli apostoli. Le precisò perfino il luogo dove le sarebbe apparso. La santa Madre non pianse più, ma era molto triste e si raccolse nella sua desolazione. Gesù la strinse al cuore con tenerezza e le promise di celebrare spiritualmente con lei la Pasqua e il santo Sacramento. Il Redentore accennò anche al prossimo tradimento di Giuda. La Vergine Maria pregò compassionevolmente per il miserabile. Il Signore si congedò amorosamente da tutti, dando gli ultimi insegnamenti.

Dall' Ente Provinciale Per il Turismo di Trapani in occasione della Processione del 7 aprile 1950 – Testo di Nicola Lamia :

"...Il gruppo della Separazione (La Spartenza) è preceduto dai confratelli di San Michele, in casacca rossa e cappuccio bianco, che reggono lunghi ceri. Due tamburi annunziano, col loro rullo cupo, il giungere del sacro corteo. E nelle caratteristiche strade dei rioni popolari, dove la gente si accalca in paziente attesa, l'apparizione della Spartenza suscita fremiti di profonda commozione. Il gruppo sosta talvolta lungamente, per dar modo al resto della processione di comporsi, di ordinarsi; e la folla dei fedeli non si sazia mai di contemplarlo, mentre da lontananze che sembrano irreali giunge l'eco di suggestive, dolcissime marce funebri. Poi rullano ancora i tamburi, la Spartenza si muove, il sacro corteo si snoda lentamente. Dopo il suo passaggio resta nelle vie un grande silenzio, una profonda mestizia." " A' Spartenza " è oggi affidato alla categoria degli orefici (soprattutto gioiellieri), che amorevolmente ne curano l'uscita

Canonico Fortunato Mondello che nel suo libro – La Processione del Venerdì Santo in Trapani – così descrive La Separazione

"A' Spartenza : ...Riguardo al merito artistico della Licenza osservo che le tre figure, delle quali si compone, cioè il Nazareno, Maria e Giovanni sono improntati di così diverso sentimento, che ispira ai credenti un vivo interesse di riconoscenza e di fede al sacrificio di Gesù, alla costanza della Madre ed all'amor filiale del discepolo. Sono animati i volti e naturali le espressioni di congedo."

Sigillo Orefici

Anche la licenza ad utilizzare il bollo con le iniziali del Console e del Mastro orafo ed argentiere concessa nel lontano 1671 dal principe di Lignè è una notizia d'interesse da leggere nel testo integrale del privilegio viceregio trascritto nel registro dei "Copia Lettere" al numero 108.

È stato supplicato et provisto come siegue:

Excellentissimo Signore, li Mastri Orifici et Arginteri della Città di Trapani dicino a Vostra Eccellenza che havendo veduto con quanta rettitudine, et integrità si hà deportato sempre la sudetta Maestranza, nel bollo seu cugno dell'argento solito darsi dai Consuli, e che (Dio sij laudato) mai in cio habbia sortito deterioramento ne faude veruna come il tutto e publico e notorio e considerando doversi manutenere etiam in futurum sudetta loro fede tanto piu che la Mastranza è cresciuta a segno che fa le sue honorate dimostrazioni per maggior loro honoranza et evitare che in posterum potesse succedere cosa hanno determinato per loro consulta fare che di qua innanti al cugno seu bulla solita mettersi detti Consoli all'opera d'argento se li debbia mettere anche il nome e cognome del Consule che l'abbulera nec non il nome e cognome del Mastro che havera lavorato sudetta opera, e la vole abballata ciòe le prime due lettere del nome e cognome del Consule con la littera (cioe del Consule nec non le prime due littere una del nome, e l'altra del cognome del Mastro che lavorira). [+] *... potesse nascere ricorrino percio l'exponenti humilmente a Vostra Eccellenza supplicandola vogli restare servita ordinare per via del Tribunale del Real Patrimonio con sue littere accio l'exponenti per maggior fede del publico far sudetti contrassegni al bullo di sudetta arte che il tutto oltre essere di Giustitia lo receviranno a gratia delle benegnissime Mani di Vostra Eccellenza et ita supplicant ut Altissimus tanto maggiormente che il somile si prattica in questa Città, quella di Messina, et altra parte et ita supplicant ut Altissimus Panormi die 18 Marty 1671 fiant littere opportune. Per executione della quale provista concediamo licenza e faculta alli sudetti Maestri Orifici, et Arginteri della Città di Trapani che da qui innanti possano bullare ogni pezza d'opera d'argento che lavoriranno con ponerci due lettere una del nome e l'altra del cognome cossi del Consule che all'hora sarra come del Maestro che havera lavorato detto pezzo d'argento quali habbia d'essere di tutta perfatione senza frode conforme si costuma in questa Città di Palermo, e che in questa conformità si debbia osservare et non altrimente*

Datus Panormi die Undeci Aprilis 1671.

Il Prencipe di Ligne

Denti Procuratore – Castelli Mastro Rationale – Riggio Mastro Rationale – Domenechi Mastro Rationale – Ansalone Mastro Rationale – Vela Mastro Rationale – Alliata Mastro Rationale – Ioppulo *Consultore -La Lumia F. P.*

Iesus Presententur registrentur et exequantur salvis De Staiti Senator

A.N.F.E.
Associazione Nazionale Famiglie Emigrati

DELEGAZIONE
REGIONALE
SICILIA

System Advanced s.n.c.

Vendita e Assistenza
Prodotti Informatici

Via Marconi n. 209
91016 Casa Santa Erice (TP)
Tel: 0923 554872
Fax:0923 408229
Cell. 349 5618983
Bartolo Monteleone
Cell. 345 6009427
Giuseppe Imbalzano

info@systemadvanced.it
www.systemadvanced.it

Terzo Cerchio
GELATERIA

Gelati e ...

Granite
Frullati
Waffel
Coni mignon
Tronchetti

TORTE GELATO CON DECORAZIONI PERSONALIZZATE

Via G. Errante , 12 Trapani Tel 0923.547680
terzocerchio.gelateria@hotmail.it